

Come si preparano i democristiani alle elezioni per il Comune

«L'opposizione della Dc? E' stata un fallimento»

L'ha detto, al comitato romano, Petrucci - Il «nemico» è il Pci « la giunta di sinistra Nuovo asse tra dorotei, base e andreottiani - La lista per « riconquistare il primato »

Lo stesso Flavio Piccoli non è voluto mancare. Si è fatto vedere durante i lavori e ha anche preso la parola. Andreotti, poi, ha seguito con attenzione il dibattito e ha sciolto uno degli interventi più ascoltati. Presenza del segretario nazionale e di uno dei massimi leader a parte, l'ultima riunione, una decina di giorni fa, del comitato romano della Dc non è stata una riunione qualsiasi. In discussione era l'impostazione della campagna elettorale.

Allora, come è andato l'ultimo comitato romano della Dc? «Per la prima volta», risponde con un certo ottimismo, «in quella sede si è parlato di politica e non di assetti di potere. In sostanza, si sono confrontate e scartate due linee. Maggiori portavoce i fanfaniani, da un lato, la base dall'altro. I primi hanno detto: dobbiamo fare la campagna elettorale «contro il Pci». E dobbiamo farla esplicitando le possibili alleanze future, privilegiando i socialisti. Con loro oggi c'è un rapporto difficile. Sono un "par-ter" infido, ma l'unico praticabile. Anche pagando i "prezzi" che dovremo pagare, è il Psi il nostro vero alleato.

Non si dice: il «nemico» è il Pci, e basta. Nemici sono tutti i partiti che stanno nella coalizione in carica dal '76. E' una differenza importante. Perché può implicare un diverso atteggiamento per il dopo-voto. Per le possibili alleanze in consiglio comunale. La Dc, sostengono queste tre correnti, non deve privilegiare alcuna alleanza prestabilita. Il rapporto col Psi non è affatto preferenziale.

«Tutti d'accordo? Non ci sono sfumature notevoli tra chi dice di puntare sulla stessa linea politica?», «Sì, eccome. La Base, ad esempio, ammette il giovane dirigente Dc - va più in là, afferma qualcosa di più. Che le stesse "tariffe" intese» non sono una politica sufficientemente adeguata ai grandi problemi di Roma. Servono, secondo la Base, convergenze su obiettivi e su punti programmatici, non esclusive partecipazioni comuni in giunta a fianco del Pci. Questa posizione della sinistra interna è emersa nel corso della riunione del comitato. Sanità, trasporti, centro

storico non possono essere, dicono, terreni di scontro. Ancora: la Base ritiene che giunte unitarie vengano comunque fatte se si tratta di evitare il commissariato prefettizio, l'ingovernabilità totale. E gli andreottiani, quale «discorso» catteggiano? Come si muovono? «Non sono disponibili a sostenere dall'esterno giunte laiche e a guidare i socialisti. Su questo sono chiari. L'ha detto in persona Andreotti nel suo intervento. Ha proposto - racconta il nostro uomo - di fare in Campitello un patto decennale di non belligeranza» dopo le elezioni, qualsiasi risultato esse diano. Un patto da stringere con l'insieme dei partiti, ma naturalmente - avverte il giovane dirigente - prima col Pci. Le «convergenze» hanno quindi per gli andreottiani uno spessore politico maggiore che per gli altri.

petrucciiani, da buoni dorotei, saranno più attenti nella interpretazione di quella linea generale? «Esatto. Sono attenti. Anzi, il nostro partito, dicono. Trattiamo da pari a pari con tutti, senza farci «iregare» da nessuno, specie dal Pci. La loro petrucciiana è il loro modo di confidare il democristiano è importante per gli equilibri interni del partito. Negli ultimi dieci anni a Roma ha governato la Dc un accordo di terra a cavalcioni fanfaniani. Adesso, nel recente comitato cittadino, quell'asse si è rotto. E' finito - senza che nessuno lo volesse - la base e ad Andreotti tutto lo spazio del confronto coi comunisti. Se lo dice lui...

Forse, magari i dorotei, la corrente più forte dell'area romana, avranno anche tratto una lezione dalla vicenda della Regione. Dalla conferma, malgrado ogni tentativo dello scudo crociato di impedire, dopo mesi di crisi di una giunta di sinistra in consiglio. «Va bene. Questo fatto - il giovane dirigente dice - si schiarisce un po', ma accentuato - ha certamente un valore. Comunque, si riprende - quello che adesso bolle nella pentola della Dc romana si è visto in modo evidente nella sala dell'hotel Leonardo da Vinci. Base, petrucciiani, andreottiani hanno stretto un legame con una comune visione politica e elettorale. I fanfaniani sono finiti in minoranza. E la linea prescelta - si appassiona - punta così essere la tattica migliore per la Dc per tentare di recuperare consensi».

Ammissivo, bisognerà vedere che lista di candidati - e quale progetto di governo - il Pci presenterà nel 1981. E' un problema che il Pci non può presentare agli elettori. L'esperienza del passato non promette niente di buono a Roma e nel Lazio. «Si vedrà dalla lista, certo, dal-

l'apertura verso nomi di «esterni» al partito che siano qualificanti. Contatti in corso con il Pci, dicono. E sono già. Giù il nome di Lazzari, il rettore della Cattolica di Milano, come capoluogo (non per l'eventuale sindaco). Poi, quello dello stesso Pietro Scoppola, di De Rita del Censis, di un sindacalista, come Marini. Andreotti - insiste nelle rivelazioni - lascerà senza dubbi il suo posto in Campitello. Si è mosso come politico si salderà a pieno, con tutto il partito dietro. Signorile potrebbe, è un'altra voce, liberarsi per occupare la poltrona di sindaco in caso di successo alle urne. Ma è solo una ipotesi per ora - corregge il giovane dc - anche se lui non è un personaggio «spuntato», andrebbe a Milano. In tal caso, la candidatura di Gustavo Seta, di cui pure si parla, garantirebbe i fanfaniani. Ma è un'operazione legata ad altri passaggi, tipo la vociferata nomina del giudice costituzionale Elio alla presidenza del consiglio nazionale della Dc.

Capi e gregari nel mare delle correnti

I gruppi più forti nella Dc romana sono tre. In ordine di grandezza: i petrucciiani, la sinistra di Base, gli andreottiani che vantano il primato nel Lazio. Detengono rispettivamente il 23, il 21, il 18 per cento circa degli iscritti. Un po' staccati, ma a ruota, i fanfaniani coi 15-16%. Amerigo Petrucci, sindaco dal '64 al '67 in pieno centro-sinistra, ora sottosegretario alla Difesa è il boss incontrastato dei suoi. Nell'ambiente si ritiene di essere la sola corrente a Roma che abbia una «testa» unica, senza troppi «galletti nel pollaio». Fanno parte della palude dorotea, ma - dicono i maligni - non è facile affermare con certezza se sono più amici di Piccoli o di Bisaglia, almeno prima delle «disgrazie» di quest'ultimo. Tra le loro fila, dietro Petrucci, c'è il segretario del comitato cittadino, Corazzi, uno che passa per mediatore. Poi, annoverano Sbardella (ex guardaspalle missino), Montemaggiore (siede in Direzione), Maria Muu Cautea.

Andreotti da quando non ha incarichi di governo, si fa notare molto in giro per le sedi di partito. Come luogotenente si affida al ministro Sgarbi, predecessore di Corazzi, all'onnipotente Franco Evangelisti, a Ponti che fa il capogruppo alla Regione, a Girolamo Mechelli, ex presidente dell'assemblea (c'è perfino chi lo definisce un «maestro di tattica manovriera»), e Violento Zianoni, a Cipriani. Leader e nome tuttora negano, ma sta di fatto che Petrucci si è preoccupato di difenderlo ancora nella recente riunione del comitato romano. L'interessato, da parte sua, ha fatto circolare la voce che ha sempre pensato che alla Dc non «conveniva» guidare la giunta alla Regione. Non c'è da credergli molto, le scottate bruciano. Il fanfaniano di ferro è Darida, anche lui sindaco dal '69 al '76. Oggi che fa il ministro della Funzione Pubblica, si sussurra sia assai più attaccato al presidente del Senato che al capo del governo, a Forlani. Darida si porta dietro Bubbico, un paio di vice-segretari, Lazzaro e Becchetti, poi Starita e Spindori.

Il «Popolo» contro tre delibere

Il sogno della Dc: una Provincia che non si occupi di «cultura»

Perché lo pseudocrociato si oppone alla nascita dei centri circoscrizionali

Sconfitto in aula, respinto nei lavori di costituzione del gruppo cc alla Provincia non demorde. E' di questi giorni una campagna di attacchi, attraverso manifesti, dichiarazioni, articoli, del Popolo alle iniziative della giunta di sinistra, «colpo dopo colpo», anzitutto, di essere di sinistra, ed ancor più colpevole di far funzionare un ente che nelle passate amministrazioni, delle Dc, funzionava e non aveva mai. Sotto accusa, questa volta, tre deliberazioni del consiglio (approvate con il voto contrario della Dc), con le quali si stabilisce la realizzazione di due parchi di-

dati culturali alla Caffarella nei limiti di costituzione del gruppo cc alla Provincia non demorde. E' di questi giorni una campagna di attacchi, attraverso manifesti, dichiarazioni, articoli, del Popolo alle iniziative della giunta di sinistra, «colpo dopo colpo», anzitutto, di essere di sinistra, ed ancor più colpevole di far funzionare un ente che nelle passate amministrazioni, delle Dc, funzionava e non aveva mai. Sotto accusa, questa volta, tre deliberazioni del consiglio (approvate con il voto contrario della Dc), con le quali si stabilisce la realizzazione di due parchi di-

dati culturali alla Caffarella nei limiti di costituzione del gruppo cc alla Provincia non demorde. E' di questi giorni una campagna di attacchi, attraverso manifesti, dichiarazioni, articoli, del Popolo alle iniziative della giunta di sinistra, «colpo dopo colpo», anzitutto, di essere di sinistra, ed ancor più colpevole di far funzionare un ente che nelle passate amministrazioni, delle Dc, funzionava e non aveva mai. Sotto accusa, questa volta, tre deliberazioni del consiglio (approvate con il voto contrario della Dc), con le quali si stabilisce la realizzazione di due parchi di-

Rizzoli - Larousse L'ENCICLOPEDIA Più universale Più completa Più aggiornata 278.000 voci - 700.000 accezioni 120 milioni di caratteri GRATIS Il saggio illustrativo scrivendo a: Rizzoli Editore Viale del Caravaggio, 105 Roma

il partito

OGGI ROMA

ASSEMBLEE - OGGI IL COMPAGNO RUS... A MORLUPLO: alle 17 assemblee con il compagno Antonio Rubbi del C.C.; VILLANOVA DI GUIDONI alle 10 in piazza (Corvisieri); CAPENA alle 16.30 (Giannantonio); BORGO PRATI alle 10 (Bonadonna); TORRENNOVA alle 10 (Leon); TORREVECCIA alle 10 (Mancini); PONTE MILVIO alle 9.30 (Benvenuti); NUOVO SALARIO alle 10 (Simoni); ANZIO COLONIA alle 9.30 (Aletta).

CONGRESSI - Si concludono oggi i congressi di: MOMENTANO alle 9 con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione e membro del C.C.; CAMPITELLI alle 9 con il compagno Franco Ferreri, del C.C.; GROTTAFERRATA alle 9 con la compagna Lina Fibbi del C.C.; MAZZINI alle 9 con il compagno Luca Pavolini del C.C.; CRISTIANO MARCIANO alle 9 con la compagna Marisa Redano del C.C.; TUFFEO alle 9 con il compagno Claudio Verdini del C.C.; PORTUENSE VILLINI alle 9 con la compagna Franca Pisto del C.C.; QUARTICCIULO alle 9 con il compagno Santino Picchetti; MONTI alle 9 (G.C. Argan-Ciacchi); CAMPAGNANO alle 9.30 (E. Man-

AI PRATI FISCALI È IN ESPOSIZIONE LA NUOVA GAMMA TALBOT 1981

SIMCA 1100 a partire da L. 4.540.000

SUMBEAM a partire da L. 4.850.000

HORIZON da L. 5.670.000

SOLARA da L. 6.530.000

TALBOT 1510 da L. 6.530.000

RANCH da L. 8.950.000

CANGURO da L. 4.450.000

PER TUTTI I MODELLI IVA e TRASPORTO COMPRESI PRONTA CONSEGNA - MINIMO ANTICIPO 42 MESI SENZA CAMBIALI

AUTODARDO concessionaria TALBOT

Sede Centrale: Via dei Prati Fiscali 232/258 Tel. 812.54.31 Amministrazione: Via dei Prati Fiscali 232 Tel. 812.04.15 Esposizione Autocarro d'Occasione: Via Flaminia Nuova KM. 7 Tel. 327.59.42 Assistenza - Ricambi: Via dei Prati Fiscali Vecchia 57 - 90 Tel. 812.07.88/812.32.39

concerti

Cocchiarone Gaetano neuperigeo

TEATRO TENDA A STRISCE ROMA DOMENICA 22/2 ore 21,30

SABAIO 21/2 ore 21,30 POSTO UNICO L. 5000

Prevediamo: bottiglione del teatro Orfeo, P.zza Esquilino Duchi Concerti, Via G. Cesare

IN OGNI COPIA DI TV SORRISI E CANTONI BUONO SCONTO DI LIRE 500

CONGRESSI - Iniziano oggi i congressi di: INPS alle 17.30 a HONEVELL alle 16.30; BORGO PRATI (Berletta); ITALTRAFO alle 16.30 (Gravano); MARCELLINA alle 19 (Corradini).

CONGRESSI - Iniziano oggi i congressi di: INPS alle 17.30 a HONEVELL alle 16.30; BORGO PRATI (Berletta); ITALTRAFO alle 16.30 (Gravano); MARCELLINA alle 19 (Corradini).

CONGRESSI - Iniziano oggi i congressi di: INPS alle 17.30 a HONEVELL alle 16.30; BORGO PRATI (Berletta); ITALTRAFO alle 16.30 (Gravano); MARCELLINA alle 19 (Corradini).

INAUGURATA IN VIA CASSIA UNA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

Siamo lieti di praticare a tutti gli acquirenti condizioni vantaggiose

CENTRO NORD AUTO SRL Roma Via Cassia, 1136 Tel. 3766212 - 3766329 Concessionaria FIAT